

TENNIS

OPEN TRENTO

La caviglia gonfia come un melone ko il 2.1 dell'Ata Tra le donne c'è Cristina Dolce contro la Bonomi

ALL'OPEN DI MALÈ LA DISAVVENTURA DI SHISHKOV

Perde il trenino, fuori dal torneo

MALE' - A Malè, in val di Sole, si sta giocando un altro torneo open in contemporanea al Città di Trento. Tra gli iscritti spiccano i nomi del 2.1 Manuel Rezzaghi e del 2.2 Sasha Rampazzo, avversari nella semifinale di Arco sabato scorso. Rezzaghi, che da molti anni viene in Trentino a disputare le gare estive organizzate dai circoli locali, è in finale grazie al ritiro del diciassettenne bulgaro del Ct Pergine Martin Shishkov (nella foto). Il ragazzo ieri ha perso a Trento la



Shishkov ha avvisato per telefono dell'inconveniente e i giudici erano anche propensi ad aspettare, ma Rezzaghi è stato irremovibile. E forse anche poco sportivo. Ora l'emiliano per la finale di oggi attende il vincente del match tra i 2.2 Alberto Albertini, battuto da Scala a Trento dopo aver eliminato Prader, e Sasha Rampazzo, finalista all'open di Arco. QUARTI: Rezzaghi b. Volpe 6-2 6-2, Shishkov b. Silingardi 6-2 6-4, Albertini b. Bella prg, Rampazzo b. Ciccolini 7-6 6-1. SEMIFINALI: Rezzaghi b. Shishkov prg.

TENNIS ATP NEL MONDO

PORTO RECANATI

Vico (Ata Trentino) battuto da Bracciali

Continua il magico momento dell'aretino Daniele Bracciali, che dopo i 5 set con Roddick a Wimbledon, ha vinto il torneo di Manchester ed ora è in finale a Porto Recanati sul duraflex del Challenger Atp da 25mila dollari. Vittima di turno ieri in semifinale il campione uscente, l'italo-croato Uros Vico dell'Ata Trentino, che ha ceduto 6-3 6-4. Vico è in corsa nella finale del doppio in coppia con il croato Zovko contro l'uzbeko Dustov, che si allena al Rungg, e il russo Korolev.

UMAGO (CROAZIA)

Volandri si arrende al terzo set a Coria

Disco rosso per Filippo Volandri nella semifinale del Croatia Open, torneo Atp da 340mila euro ad Umago. Il n.1 azzurro, n.8 del torneo, ha lasciato strada all'argentino Guillermo Coria, n.2 del seeding, vincitore per 4-6 6-3 6-2. Per Pippo, che si allena con Grossi nel team di Fanucci a Firenze, sarebbe stata la terza finale in Croazia.

Ciclone Grossi in finale contro Scala

Spizzica cade ed è costretto al ritiro Holzer non resiste al pressing toscano

di NICOLA PRETI

TRENTO - Le fatiche di questa settimana caratterizzata da temperature molto alte si sono fatte sentire nel corso delle semifinali del Città di Trento in corso di svolgimento sui campi di piazza Venezia del Circolo Tennis Trento. Quattro partite davvero brevi, tutte risolte in due soli set e scarsa battaglia: è stato questo lo scenario della mattinata di ieri.

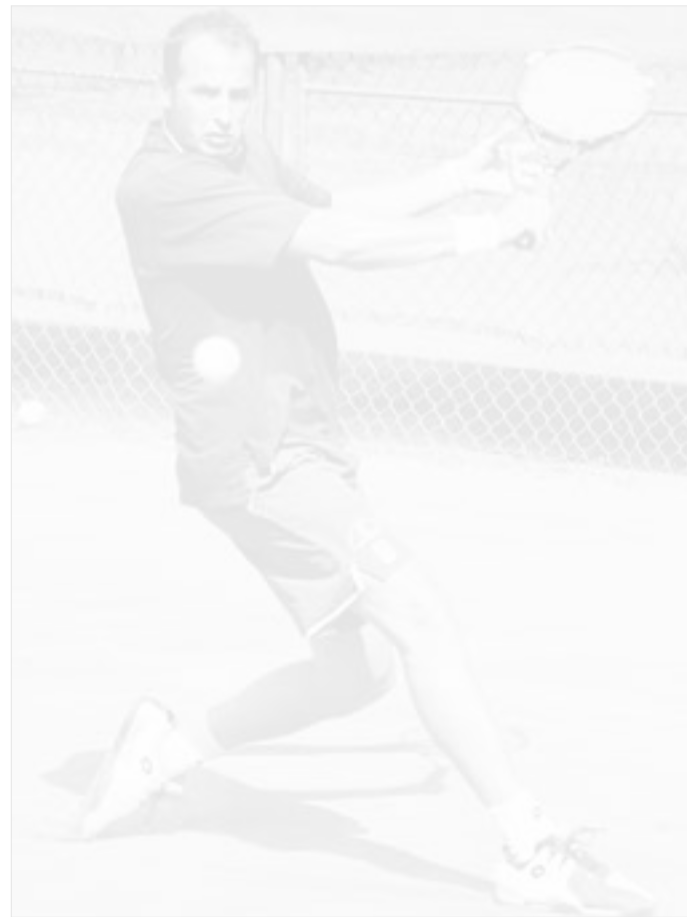
Il corazziere della squadra di serie A1 dell'Ata Battisti, il 2.1 Elia Grossi, è partito a razzo aggiudicandosi a zero il primo parziale contro Thomas Holzer. I tedesconi sugli spalti assoluti giurano di aver sentito Holzer lamentarsi per una bevuta colossale (si parla di una settantina di birre) nella serata di venerdì, che avrebbe influito in maniera negativa sul suo rendimento agonistico. Poteva anche essere una battuta ma dava l'idea di come l'altoatesino fosse proprio fuori match.

Amenità a parte, Grossi ha dominato l'avvio del match, poi il giocatore del Ct Bolzano si è avvantaggiato sfruttando un passaggio a vuoto del toscano nelle prime battute del secondo: 3 a 0 per Holzer, ma è un fuoco fatuo: Grossi, che si allena presso la famosa scuola di Fanucci a Firenze ed allena Pippo Volandri, ricomincia a dettare il ritmo della contesa con il diritto e piazza un parziale di cinque giochi consecutivi. A questo

L'infortunio



La mala sorte gioca un brutto scherzo al maestro romano dell'Ata Battisti Andrea Spizzica. Nel corso del quarto gioco del primo set della semifinale contro Davide Scala, avviene il fattaccio: Andrea indietreggia di qualche passo per ribattere una palla profonda dell'avversario indirizzata sul suo rovescio, carica il peso del corpo sulla gamba sinistra prima di trasferirlo in avanti al momento dell'impatto e, giusto in quell'attimo, la caviglia sinistra cede di schianto producendo un rumore preoccupante. Spizzica ruzzola a terra, subito assistito da Scala, ma il dolore non è sopportabile e l'atino è costretto a ritirarsi. Dai primi esami radiografici del pronto soccorso di Villa Igea, scaturisce un referto medico che attesta una lesione di secondo - terzo grado alla caviglia sinistra, con l'indicazione di un periodo di riposo assoluto di una ventina di giorni. Chi era presente ha potuto notare l'immediato gonfiore aumentato in maniera allarmante non appena Andrea ha interrotto l'applicazione del ghiaccio. Un augurio sincero di pronta guarigione a Spizzica e a Riccardo Desto, infortunatosi più o meno con la medesima dinamica nel doppio contro Nicola Bruno e Claudio Rosini venerdì sera.



COLOSSO. Grossi, 30enne alliere dell'Ata Trentino in A1, e Spizzica nella rovinosa caduta (foto Piero Cavagna)

avversario che non era battuto in partenza, il maestro dell'Ata sembra favorito. Ma il destino ha deciso diversamente: la finale oggi alle 10.30 sarà tra Elia Grossi e Davide Scala. Ieri sera il «maresciallo» (all'Ata i giovani lo chiamano così) toscano, in coppia con il concittadino Ricky Ciruolo, maestro al Ct Bolzano, ha perso il doppio contro un'altra coppia improvvisata ma temibile, formata da Montenet e Tarallo.

Maristella Bino, 2.6 del Tc Lombardo, ha un gioco piacevole ed efficace: rovescio a una mano, colpo non diffusissimo tra le donne, alterna rotazioni in top spin a back spin velenosi, condendo il tutto con qualche smorzata ben mascherata. Proprio con il drop shot ha costruito i punti cruciali del tie-break del 3° set nei quarti con la 2.8 Michela Sala. Ma ieri, dopo la maratona conclusa alle nove di venerdì, non c'è stato nulla da fare con Cristina Dolce, 2.7 piemontese sorella di «Sweet», bravissima a mettere in campo un gioco solido e poco fallso. In finale, alle 9.30, trova Sara Bonomi, 2.2 del Cus Brescia che ha demolito la resistenza della 2.6 Michela Pirro perdendo solo due giochi.

Semifinali maschili: Grossi b. Holzer 6-0 6-4, Scala b. Spizzica 1-2 prg. Semifinali femminili: Bonomi b. Pirro 6-0 6-2, Dolce b. Bino 6-0 6-3. Finale doppio maschile: Montenet (2.1 Parma)-Tarallo (2.1 Roma) b. Grossi (2.1 Ata)-Ciruolo (2.1 Bassano) 7-6 6-2.

punto Holzer tiene duro, ma l'atino chiude impietoso al decimo gioco. È la quarta finale annuale nel circuito open nazionale per Grossi alle quali vanno sommati sette allori in Toscana: il soprannome di parolariana invenzione «cannibale degli open» è più che meritato. Sfuma una finale maschile tutta targata Ata Battisti: sul

campo 3 Andrea Spizzica si infortuna (vedi box) dopo pochissimi giochi lasciando via libera al bolognese Davide Scala. Il romano aveva mostrato una forma straordinaria nei giorni passati e anche ieri era già avanti di un break: il diritto scorreva veloce come nell'incontro con il n.2 Rondinelli. Con il senno di poi, fatti i conti con un

Canoa e kayak / Entusiasmano i Mondiali juniores della discesa sul fiume

Supremazia dell'Est sul Noce Solo i francesi insidiano cechi e slovacchi

MEZZANA - Continua la supremazia degli atleti dell'Est ai Campionati Mondiali Juniores di canoa e kayak, specialità discesa, in corso di svolgimento sull'impetuoso fiume Noce in Val di Sole: anche l'attesa prova sprint sul collaudato tracciato di 700 metri presso lo storico stadio fluviale di Mezzana ha visto infatti due successi per i canoisti della Repubblica Ceca ed unodi un atleta slovacco. Unica formazione nazionale all'altezza la Francia, che è riuscita a conquistare il successo nella C2 (canadese biposto). Nel K1 (kayak) maschile la vittoria è andata al ceco Karel Slepica, già secondo nella discesa classica di venerdì sul tratto fluviale Ossana - Mezzana. Il forte atleta boemo ha realizzato il tempo di 3'05"68, precedendo di 1"26 il tedesco Thomas Stumpf e di 2"41 il francese Maxime Richard. Nel K1 femminile confermata la netta supremazia della Repubblica Ceca, che ha piazzato tre atlete su tutti i gradini del podio. Al primo posto si è infatti piazzata Anna Zasterova (3'22"06), davanti alle compagne di colori Ivana Hrabalova (3'24"40) e Linda Vranova (3'24"89). Nella C1 maschile (canadese singola) netto successo per lo slovacco Matej Benus (3'15"93), che ha preceduto

to di ben 9"58 il ceco Luka Bukna e di 13"93 Marek Rygel, altro portacolori della Repubblica Ceca. Per il costante atleta slovacco Benus si tratta della seconda medaglia d'oro ai Campionati Mondiali della Val di Sole, a dimostrazione di una schiacciante supremazia nella specialità. Nella C2 maschile (canadese biposto) i francesi Damien Mareau - Nicolas Le Provost (3'19"13) hanno conquistato il titolo iridato, distanziando di 6"66 i cechi Adam Barcaj e Vojtech Benes e di 11"25 i fratelli slovacchi Maek e Richard Vransky. Per i colori italiani da segnalare il settimo posto del bergamasco Andrea Arcaini tra la C1 e l'ennesimo quinto posto di Angelo Di Mascio e Simone Rubagotti nella C2 (canadese biposto). Questa mattina gran finale con la discesa classica a squadre: sul suggestivo tratto di fiume di 5,5 km tra Ossana e Mezzana la lotta sarà ancora tra gli equipaggi di Repubblica Ceca, Slovacchia e Francia. A seguire cerimonia conclusiva e premiazioni con l'assegnazione del prestigioso trofeo Gran Premio «Val di Sole»: il miglior atleta assoluto si aggiudicherà l'opera artistica «Fiore di Fiume» del celebre scultore trentino Paolo Colombini.

LE CLASSIFICHE

- K1 maschile:** 1) Slepica Karel (Cze) 3'05"68; 2) Stumpf Thomas (Ger) a 1"26; 3) Richard Maxime (Bel) a 2"41; 4) Nveded Jaroslav (Cze) a 2"63; 5) Roesner Marc (Ger) a 2"69; 6) Pete Remy (Fra) a 2"74; 7) Cauwenbergh Olivier (Bel) a 3"12; 8) Gazzale Luca (Ita) a 5"12.
- K1 femminile:** 1) Zasterova Anna (Cze) 3'22"06; 2) Hrabalova Ivana (Cze) a 2"26; 3) Vranova Linda (Cze) a 2"73; 4) Malaterre Sixtine (Fra) a 3"82; 5) Huppertz Alina (Ger) a 7"13; 9) Merola Andrea (Ita) a 10"41.
- C1 maschile:** 1) Benus Matej (Svk) 3'15"93; 2) Bukna Lukas (Cze) a 9"58; 3) Rygel Marek (Cze) a 13"93; 4) Soukenink Karel (Cze) a 15"03; 5) Fischer Clement (Fra) a 18"26; 7) Arcaini Andrea (Ita) a 19"51.
- C2 maschile:** 1) Mareau Damien-Le Provost Nicolas (Fra) 3'19"13; 2) Barcaj Adam-Benes Vojtech (Cze) a 6"66; 3) Vransky Maek-Richard (Svk) a 11"25; 4) Juva Marech-Malach Tobias (Cze) a 14"50; 5) Di Mascio Angelo-Rubagotti Simone (Ita) a 14"57.

Arrampicata speed / Appassionanti qualificazioni in val Daone, oggi la gara

L'armata russa sulla diga Lo zar Serguei Sinitsyne sigla un tempo record

MALGA BISSINA - Ha soffiato forte il vento dell'Est, ieri, sulla diga Enel di Bissina in valle di Daone nelle qualificazioni per la Coppa del Mondo di arrampicata speed, tanto forte da polverizzare il record maschile. Ci ha pensato lo «zar» Serguei Sinitsyne (nella foto Newpower-Facchini), in gara col fortunato pettorale numero 13. Il russo evidentemente ha voluto mettere in chiaro il desiderio di bissare il successo del 2004 e magari anche quello di fare un balzo in avanti in Coppa del Mondo. Un autentico ragno che è salito talmente veloce da sorprendere proprio tutti. Per salire in verticale - a 90° col terreno - sulla scivolosa parete in cemento della diga Enel di Bissina, il climber russo ha impiegato 17"26, ben 28 centesimi in meno di Oleksy nel 2003.

Serguei Sinitsyne è salito come un razzo, Anna Saoulevitch è stata un missile. La russa che vanta tre vittorie in tre gare di Coppa fino ad ora disputate, ha travolto sulla diga una ad una tutte le sue avversarie, persino l'indonesiana Agung Ethri Hendrawati «stracciandola» con un distacco di 3'92, che su 26 metri sono un'enormità.

Che la Saoulevitch sia in grande forma lo conferma il fatto che la neo campionessa del mondo Olena Riepkò è finita quarta staccata di oltre 5". Una gara nervosissima già ieri nelle qualificazioni, che fa presagire per oggi una scintillante finale. La giornata sportiva oggi inizierà alle 9, ma il clou sarà nel pomeriggio a partire dalle 14.30 quando andranno in scena semifinali e finali. Prima però l'entusiasmo salirà alle «stelle», tanto per rimanere in tema, con lo SpiderKids riservato ai ragazzini. L'entrata al grande spettacolo mondiale è libera.

Qualificazioni: Uomini: 1) Sinitsyne Serguei (Rus) 17,26 (tempo record); 2) Oleksy Tomasz (Pol) 19,45; 3) Stenkovi Maxim (Ukr) 21,24; 4) Pechekhonov Alexandre (Rus) 22,60; 5) Soubbotine Iakov (Rus) 24,34; 6) Vaytsekhonovski Evgeny (Rus) 24,88; 7) Hroza Libor (Cze) 25,93; 8) Swirk Lukasz (Pol) 26,70. Donne: 1) Saoulevitch Anna (Rus) 28,47; 2) Hendrawati Agung Ethri (Ina) 32,39; 3) Zakharova Olha (Ukr) 33,55; 4) Ryecko Olena (Ukr) 33,60; 5) Tuzhylyna Svitlana (Ukr) 33,96; 6) Yurina Valentina (Rus) 34,01; 7) Roppek Edyta (Pol) 35,33; 8) Neliwanti Evi (Ina) 35,39.

